

## Musica dei popoli Mongoli

Tradizionalmente nomadi, i popoli mongoli sono attualmente stanziati soprattutto in Mongolia e nella confinante Mongolia Interna (una regione speciale della Cina), e, in misura minore, in altre aree di Cina e Russia, oltre che in comunità diasporiche disseminate in tutto il mondo. Sebbene i numerosi gruppi etnici che costituiscono i popoli mongoli si riconoscano in una comune identità di base, per quanto riguarda la loro musica vi sono differenze espresse nelle forme, negli stili e nella prassi musicale. La musica tradizionale delle etnie mongole è prevalentemente vocale e intrattiene un legame privilegiato con le pratiche delle religioni tradizionali, dello sciamanesimo o del buddismo. Infatti, eseguita tanto in contesti rituali, privati o collettivi, quanto in altre occasioni, legate alla caccia o alla pastorizia, la musica è tradizionalmente ritenuta in grado di mettere in comunicazione l'uomo con il mondo del soprannaturale, con il fine di influenzarlo. La secolarizzazione della musica tradizionale, attuata a partire dal XX secolo, è giunta di pari passo ad altri importanti cambiamenti, quali la creazione di una musica "nazionale", comune a tutte le etnie, e all'adattamento delle melodie tradizionali alla scala temperata occidentale.

I repertori vocali tradizionali includono canti lunghi (*urtyн duu*), canti brevi (*bogino duu*), il canto epico (*tuul*), la narrazione di storie o di leggende (*üliger, domog*), la declamazione di formule magiche, parole di augurio, preghiere e maledizioni (*shivshleg üg, beleg demberliin ügs, yerööl, haraal*). Tra gli stili vocali tradizionali, un posto di rilievo è occupato dal canto difonico (*höömii*), realizzato con una tecnica attraverso cui un singolo cantore produce più suoni simultaneamente.

Per quanto riguarda gli strumenti musicali tradizionali, tra i più conosciuti vi è il *morin khuur*, una viella bicolore con il manico terminante in una testa di cavallo, suonata con una tecnica particolare. Membranofoni e idiofoni sono tradizionalmente riservati alle pratiche sciamaniche e buddiste, o suonati in contesti militari e di corte.

[Autore della scheda: VDR]